

# La visita del Papa a Piazza Armerina *Benvenuto Francesco*



## EDITORIALE

### Quando l'apparato conta più della sostanza

Si vedono talvolta spose uscire dalla Chiesa con vestiti che ci si aspetterebbe in ben altri contesti, qualcuno dirà "è la moda", a volte è invece una questione di rispetto e di buon senso (oltre che di buon gusto). È quello che deve aver pensato don Cristiano Bobbo, parroco di Oriago e Ca' Sabbioni, in provincia di Venezia, che sulle pagine del settimanale parrocchiale «Una voce nella Riviera», ha suggerito di tassare i vestiti da sposa più appariscenti e succinti. Un'idea nata dall'esasperazione del parroco costretto ad officiare sempre più matrimoni in cui la sposa dimentica «la semplicità e il buon gusto» per lasciarsi andare alle «deformazioni della moda, che oggi sembra imporre modelli che amano sguazzare nel fango dei sentimenti e delle esperienze possibilmente deviate o debordanti». Questo quanto apparso sul Corriere del Veneto del 4 settembre scorso.

E l'agenzia Ansa aggiunge: Per il sacerdote «sarebbe importante che le spose facessero comprendere anche attraverso la semplicità e il buongusto del loro vestito la delicatezza, la poesia e la freschezza del momento che stanno vivendo».

Questo perché, prosegue don Cristiano, «C'è uno stile di dignità e riserbo che dev'essere riconquistato; c'è un rispetto dell'altro che è alla base di una vita sociale seria e serena».

Don Bobbo vuole risvegliare il buon senso prima ancora del sensus fidei, lo fa con leggerezza e con ironia, e non tutti hanno colto l'occasione per farsi un sano esame di coscienza. La suggestione del parroco di Oriago ha infatti raccolto repliche discordanti, e i fedeli si sono divisi tra chi si accoda alla polemica sollevata, e i tanti indignati per la presunta ingerenza del prete nella sfera personale.

Si tratta certamente di una provocazione e non certo di un espediente per incrementare le entrate della parrocchia. Di fatto, al cattivo gusto non ci sono proprio limiti e se ne accorgono bene i parroci che sono sempre più costretti ad arginare le fantasie più assurde non solo per quanto riguarda l'abito, ma tutto un corollario di sciocchezze ispirate soltanto alla spettacolarità e alla voglia di essere unici.

Tutto ciò a scapito della consapevolezza di ciò che gli sposi vanno a celebrare celebrando il matrimonio che per noi cattolici è sacramento. In genere alla grandezza dell'apparato corrisponde la scarsa o nulla sensibilità di fede. Salvo poi a cercare cavilli per sciogliere un matrimonio fondato sull'appariscenza.

In fondo, per chi non vuole intromissioni nella sua cerimonia, c'è pure sempre il matrimonio in Comune!

*Cresce l'attesa per l'imminente visita di Papa Francesco a Piazza Armerina. Un evento che passerà certamente alla storia. Il successore di Pietro al centro Sicilia per dare speranza e confermare nella fede. Una moltitudine di persone attende le parole del Pontefice, la cui presenza sarà segno di consolazione per questo territorio che soffre tante contraddizioni. I giovani della Diocesi attenderanno Francesco vegliando con preghiere, riflessioni e facendo festa. Tra le tante iniziative una preghiera e la composizione di un inno. Realizzato anche un logo e un sito web dedicato ([www.papafrancescoapiazza.it](http://www.papafrancescoapiazza.it)). Per l'occasione anche un annullo filatelico. Dopo la visita del Papa nel luogo dell'incontro, il concerto del "cantautore di Dio" don Giosy Cento. La visita del Papa sarà trasmessa in diretta su TV 2000.*

È iniziato il conto alla rovescia per la prossima visita di Papa Francesco in Sicilia alle città e diocesi di Piazza Armerina e di Palermo in occasione del XXV anniversario del martirio del Beato padre Pino Puglisi. Dopo la notizia comunicata ufficialmente lo scorso 26 maggio dalla Sala Stampa della Santa Sede e contemporaneamente dalle due diocesi, nei mesi scorsi, si è messa in "moto" la macchina organizzativa dell'evento. Quella di Piazza Armerina sarà una breve visita. Infatti il Papa, giungerà a Piazza Armerina alle 8,30 in elicottero da Catania e atterrerà al campo sportivo di piano S. Ippolito. Quindi in papamobile, con accanto mons. Gisa-

na, si sposterà nella piazza Falcone e Borsellino (ex piazza Europa), nei pressi della piazza Generale Cascino, dove sarà allestito il palco. Alle ore 9 avrà inizio con una breve preghiera e canti l'incontro con i fedeli della diocesi. Il vescovo porgerà al Santo Padre il saluto dell'intera comunità che sarà seguito dalle parole che Francesco vorrà rivolgere alla Chiesa piazzese, specialmente in questo anno particolare dedicato al Bicentenario della sua istituzione.

«Lo attendiamo con gioia», sono state le parole dette dal vescovo mons. Gisana fin da quando è stata comunicata la notizia, e ripetute lunedì 3 settembre nel corso della trasmissione «il diario di

Papa Francesco» su TV 2000.

«Per noi è davvero un dono mirabile, che il Signore ha voluto fare a questa parte della Sicilia centrale che resta una periferia, - ha sottolineato don Rosario - e le periferie sono la corda sensibile del Papa»

Il Santo Padre viene a Piazza Armerina «per dare speranza a questo territorio che soffre tante contraddizioni», ha detto ancora il Vescovo che ha sottolineato che la parola del Papa e la sua stessa presenza «come la presenza di Pietro, negli atti degli Apostoli, riusciva a dare speranza e guarigione a quanti lo accostavano, sarà presenza beneficante».

*lo speciale della visita a pag. 5*

ACCOGLIENZA Torna a galla il dibattito sulle strutture per immigrati

# Cooperative, si o no?

Un incidente avvenuto qualche settimana fa, ovvero il lancio di una padella con olio bollente, ha alzato il velo sulla gestione delle strutture di accoglienza disseminate in diversi quartieri di Gela. Nel quartiere Caposoprano, nel raggio di 300 metri, via Parioli, via Manzoni e via Pitagora, sono concentrate 120 persone.

Poi ci sono le case private del centro storico e quelle gestite da cooperative a pochi passi dal corso principale oltreché le case del quartiere Giardinelli nei pressi del campo sportivo. Circa 500 ragazzi di cui il 30 per cento minori.

Alcuni gestiti negli Sprar, frequentano i corsi di italiano e cultura generale; la stragrande maggioranza gioca, gira in bicicletta, legge il cellulare: solo cinque lavorano per conto della partecipata del Comune, facendo le pulizie delle aree verdi. L'episodio della padella è valso una denuncia da parte della persona rimasta ustionata e anche i proprietari degli ap-

partamenti dello stabile hanno deciso di presentare un esposto.

"Da un mese e mezzo qui non si vive più - racconta Alberto Savoca - e non si dorme più: la notte è un continuo rumoreggiare, si sentono urla a qualunque ora. Si sale e scende nelle scale schiamazzando; si rompono i vetri degli spazi comuni. Per non parlare della spazzatura: il percolato del piano di sopra gocciola nelle nostre case. Dobbiamo subire il terriccio delle scarpe che arriva da sopra, perché le scarpe vengono pulite fuori dal balcone. La differenziata non esiste e poi si parla delle cattive abitudini dei gelesi! I sacchi vengono lasciati per le scale".

Lo stabile di via Palazzi misura 180 mq per ogni piano. Ci sono appartamenti lussuosi. In uno di questi appartamenti sono stati accolti un nutrito gruppo di giovani, molti minori. "Lo hanno fatto di notte - dice Orazio Maganuco, ex assessore della giunta Fasulo - e questo

la dice lunga sui metodi di gestione dell'accoglienza. Nessuno si è preso la briga di avvertirci. Una sera abbiamo visto portare letti, armadi e poi abbiamo visto gli ospiti. Siamo stati noi ad andare dal sindaco e all'assessorato ai Servizi sociali per capire cosa stesse succedendo. Ci hanno rassicurato dicendo che questi ragazzi sarebbero stati monitorati, che stanno seguendo un percorso di integrazione e che fra qualche mese sarebbero stati perfetti cittadini e vicini di casa; che li avremmo invitati nelle nostre case come ospiti ideali. Bene, non abbiamo visto personale che si occupi dei ragazzi, lasciati all'abbandono".

"Stanno cavalcando l'accaduto in modo pretestuoso - dice il coordinatore della cooperativa Luigi Russello -. I beneficiari sono accolti in un condominio del centro abitato per favorire l'accoglienza diffusa prevista dalle direttive ministeriali che considerano la gestione del servizio cucina - invece del cate-

ring - quale punto di forza del progetto. Il tutor inviato dal Ministero, nella persona della dott.ssa Manno, ha ritenuto consoni e adeguati gli spazi dell'abitazione condivisa da dodici ragazzi, tutti maggiorenni, in linea con la normativa vigente.

Gli appartamenti sono stati già arredati a fine febbraio. I beneficiari hanno firmato un patto di accoglienza nel quale dichiarano di attenersi alle regole del centro ospitante, costantemente monitorato dall'ausilio di un operatore e sotto stretta valutazione di un'équipe formata da psicologa, assistente sociale, docente di alfabetizzazione, legale e mediatore culturale, formato in tutto e per tutto al ruolo che ricopre (Avendo tra l'altro fatto un corso specifico finanziato da 'Invitalia' denominato 'Insidè' e risolvendo le varie criticità fisiologiche che possono nascere).

Liliana Blanco

**+ FAMIGLIA**

DI IVAN SCINARDO

## Il bambino "imperatore"!

Gli psicologi la chiamano così questa sindrome, e si riferisce alla descrizione di un determinato bambino che soffre e che lo porta ad essere, suo malgrado, sempre scontroso e ad avere una eccessiva aggressività nei confronti dei suoi genitori. Succede che questo modo di essere non si esaurisce in un vero e proprio scontro verbale ma può degenerare anche a quello fisico. Ecco perché è urgente intervenire e soprattutto diventa necessario mettere i genitori nelle condizioni di conoscere il problema e tentare di risolverlo per evitare, che di giorno in giorno, il bambino o il ragazzo possa degenerare ulteriormente. Gli ultimi studi affermano che la sindrome del bambino imperatore sia molto diffusa più di quanto si possa immaginare. Incide intanto il fattore genetico, ma è chiaro che il contesto familiare è quello che la fa da padrone; nessuna regola, in termini di educazione, viene impartita dai genitori. Spesso accade che una mamma o un papà siano troppo buoni ed iperprotettivi nei confronti del loro figlio; ovviamente questo non è un comportamento idoneo. È anche sbagliato dare troppe sculacciate. Tutti fattori che possono porre le basi per lo sviluppo di questa antipatica patologia. Gli esperti consigliano di non accontentare mai in tutto e per tutto i capricci del proprio piccolo, facendolo sentire in ogni momento un re: non può in alcun modo ottenere tutto quello che vuole, come, ad esempio, lo smartphone. Dirgli sempre di sì risulterà essere nel tempo davvero deleterio. È importante negargli qualcosa al fine di evitare di crescere un bambino imperatore. La domanda più frequente che viene fatta dalle mamme è: quali sono i presupposti per capire se mio figlio soffre di questa sindrome? Il bambino imperatore è quello che urla, insulta i propri genitori, batte i piedi per terra con crisi compulsive per ottenere qualcosa. Non chiede mai scusa, è aggressivo e ricorre anche a calci ed a pugni. Per quale motivo si parla di bambino imperatore? Proprio perché il bimbo tende ad comandare chi gli sta accanto. È lui a voler dettare le regole di casa. Come comportarsi nel momento in cui si è certi che il proprio figlio ha questa patologia? Da soli non si può agire, bisogna rivolgersi assolutamente ad uno psicologo. Nello stesso tempo non bisogna mai abbandonare il proprio figlio, ma cercare di stargli vicino per migliorare i suoi comportamenti eccessivi. Probabilmente un'arma vincente è l'ascolto!

info@scinaro.it

## Sicurezza alimentare a Gela



L'unione delle professionalità dà sempre buoni frutti e riassume, in una frase che sa di buono, l'accordo che è stato firmato nei locali della Pinacoteca Comunale "In Saecula Saeculorum" di Gela e che mira allo sviluppo di un progetto territoriale che risponda ai bisogni alimentari delle fasce vulnerabili della popolazione gelese. A siglare l'accordo quadro di collaborazione a supporto della sicurezza alimentare a Gela sono stati il sindaco Domenico Messinese per l'Amministrazione Comunale, Andrea Giussani presidente di Fondazione Banco Alimentare onlus, Pietro Maugeri presidente Banco Alimentare della Sicilia onlus; Eugenio Lopomo, AD e presidente di EniMed S.p.A.; Ignazio Arces AD di Raffineria di Gela S.p.A. e Francesco Misuraca Direttore Italian Environmental & Operational Activities di Syndial S.p.A. Il progetto che prevede la creazione di una sede decentrata che riesca a ottimizzare e incrementare la raccolta delle eccedenze alimentari favorendone, poi, l'immediata distribuzione tra i bisognosi. Il deposito è quello dell'ex macello che viene dato in comodato d'uso gratuito al Banco Alimentare dal Comune per lo stoccaggio e la distribuzione degli alimenti attraverso le

strutture caritative convenzionate. Eni, invece, si occuperà della ristrutturazione, finanziandola. "Quella nata oggi è una partnership molto positiva e virtuosa che mette insieme pubblico (Comune), profit (Eni) e no profit (Banco Alimentare)" ha commentato Pietro Maugeri, presidente del Banco Alimentare della Sicilia onlus. "Il Comune, rendendosi conto di una emergenza alimentare, certificata non solo dai dati Istat, ma anche dai presidi assistenziali presenti nel territorio, ha deciso di affidarsi a un partner come il Banco Alimentare che si occupa, da anni, del recupero delle eccedenze alimentari e dell'aiuto alle fasce più deboli della popolazione.

"Grazie all'apertura di questa sede decentrata e alla disponibilità di Eni - prosegue Pietro Maugeri - il territorio gelese avrà un presidio sempre operativo contro l'indigenza alimentare, potrà evitare le costose (per tempo, denaro e sicurezza) trasferte in macchina e potrà - cosa molto interessante, conclude il presidente - attivare e potenziare il recupero e la redistribuzione del fresco". Agire direttamente sul problema dell'accesso al cibo è il nocciolo di questo progetto che è stato intitolato "Sicurezza alimentare a Gela" e che intende ridurre la vulnerabilità sociale del territorio gelese e offrire un supporto a favore della coesione sociale. L'analisi del contesto ha messo in evidenza l'esistenza di sacche di povertà di una parte della popolazione gelese e le cause

che hanno generato questa condizione. Ed è proprio nella consapevolezza che "non esiste sviluppo senza equità sociale che l'Amministrazione comunale ha ritenuto doveroso - hanno dichiarato congiuntamente gli assessori comunali allo Sviluppo Economico, Simone Siciliano, e alle Politiche Sociali, Valeria Caci - impegnarsi attivamente per la collettività con il contributo attivo della comunità e della sua rete imprenditoriale che ha sempre dimostrato estrema attenzione al rilancio sociale. Migliorando la qualità della vita dei cittadini - concludono Siciliano e Caci - si innesca un circolo virtuoso che incentiva la propensione alla cultura - anche imprenditoriale - e ha un ritorno benefico persino sul decoro urbano". Il progetto è coerente con i piani di intervento regionali e locali rivolti al contrasto alla povertà alimentare. Nello specifico l'Amministrazione Comunale di Gela è impegnata, tramite l'Ufficio ai Servizi Sociali, in una attività di supporto alle persone in difficoltà attraverso i progetti della "Carta REI". Tra i benefici attesi dal progetto sono previsti il miglioramento della logistica di approvvigionamento, l'incremento delle derrate alimentari recuperate e distribuite, l'aumento qualitativo e quantitativo degli alimenti che compongono il mix alimentare, il rafforzamento della rete di collaborazione tra istituzioni locali e stakeholder non istituzionali, tra cui le organizzazioni caritative che operano a Gela. L'iniziativa rappresenta un esempio importante di economia collaborativa dove soggetti pubblici e privati e associazioni lavorano assieme per migliorare la vita della comunità.

## L'epistolario di Mario Sturzo con Girolamo Ragusa Moleti nel libretto del prof. Galesi

"Verso la luce. Psicologia di una conversione" è l'ultima fatica letteraria curata dal prof. Vincenzo Galesi che alla veneranda età di 94 anni, ha dato alle stampe il volume che raccoglie l'epistolario di Mario Sturzo e Girolamo Ragusa Moleti, vivace polemista di Palermo, oltreché uomo di cultura, letterato, poeta. L'introduzione è curata dal prof. Salvatore Latora. Il volume fa seguito alle "Lettere inedite del servo di Dio mons. Mario Sturzo, vescovo di Piazza Armerina, al giovane studente Gaetano Amato, allievo di Giovanni Giudice". Galesi racconta che la pubblicazione nasce da un ritrovamento casuale dell'omonimo volume presso la biblioteca comunale di Caltanissetta. Girolamo Ragusa Moleti conviveva, al di fuori dell'ambiente familiare, con persone non molto cattoliche o dichiaratamente miscredenti. Nell'epistolario si evince che Moleti all'inizio diede credibilità alle affermazioni e ai ragionamenti di Sturzo. Man mano però si convinse, durante la loro corrispondenza, che si sbagliava capendone la giustezza delle affermazioni. Un carteggio ricco di riflessioni che ritrae e delinea la personalità di Sturzo in fascinosa sequenza.

AC

il piccolo seme

## Due neolaureate Down: un grande successo personale, familiare e sociale

Presso l'Università della Calabria, davanti al loro relatore Ciro Tarantino, Loredana Ambrosini e Francesca Pecora si sono laureate insieme discutendo la tesi sulla "teoria delle relazioni". La laurea ha qualcosa di straordinario essendo le neo dottoresse madre e figlia e ancor più essendo Francesca affetta da trisomia 21. Orgogliosa dal risultato ottenuto la mamma ha raccontato l'impegno mostrato, durante tutto il corso universitario, da Francesca che studiava a ca-

pofitto non scoraggiandosi del "volume" dei libri e con quanta lena ripeteva le lezioni. A questa storia se ne aggiunge un'altra della stessa bellezza. A marzo, sempre di quest'anno, si è laureata a Napoli in scienze politiche con voto di 110 e lode, discutendo la tesi sulla "Rivoluzione Francese", la giovane Down Giulia Sauro. La neolaureata, con sua gioia, è stata anche invitata dal sindaco di Napoli e dal presidente della Regione Campania per un encomio e una borsa di studio. Il traguardo rag-

giunto da Francesca e Giulia possa essere un chiaro messaggio di speranza per tanti genitori di figli Down che spesso vivono in un clima pieno di pregiudizi ed indifferenza nonché di impreparazione sociale alla quale si aggiungerebbero, alle volte, anche i rallentamenti burocratici e gli impedimenti da parte delle istituzioni.



Settegiorni dagli Erei al Golfo

GELA Al Polo educativo "Padre Giovanni Minozzi" il più grande orto sociale della Sicilia

# Condivisione contro lo spreco



Presentato a Gela, presso il Polo educativo "Padre Giovanni Minozzi", il progetto del primo orto sociale condiviso della città. Un progetto voluto congiuntamente dalla Diocesi di Piazza Armerina guidata da mons. Rosario Gisana e dall'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia rappresentata a Gela da padre Rocco Grippo della Famiglia dei Discepoli.

L'Opera è proprietaria dello storico Istituto Padre Giovanni Minozzi di Gela che stava attraversando un periodo di crisi. Per tale ragione attraverso un protocollo d'intesa sottoscritto dai due enti si è costruita una sinergia per rilanciare la struttura che torna ad essere punto di riferimento come Polo Educativo della città di Gela. Per gestire la struttura è stato costituito un comitato in cui laici e sacerdoti stanno di fatto rilanciando la struttura.

Referente per l'attuazione del protocollo d'intesa individuato congiuntamente dagli enti coinvolti è Vincenzo Madonia che ha curato la strategia di risanamento e rilancio dell'immagine dell'ente mettendo gratuitamente a disposizione le proprie competenze gestionali e organizzative.

In questo contesto si inserisce anche il progetto di Orto Sociale che di fatto ha permesso l'intera bonifica di lotti di terreno inutilizzati ma soprattutto permetterà di creare circa 80 orti che permetteranno alle famiglie che vorranno adottarli attraverso un contributo mensile di avere verdure o ortaggi di stagione coltivati in modo naturale.

Il progetto di ideazione, bonifica e organizzazione dell'orto è stato curato dall'imprenditore Angelo Agati che conduce l'azienda

"L'Ortolano".

A presentare il progetto anche la dott.ssa Nuccia Morselli che ha parlato dell'importanza della semina nella propria vita ed in quella della città e anche l'arch. Vincenzo Castellana che ha valorizzato l'importanza che ha per la città il prendersi cura degli spazi urbani che da spazi anonimi diventano spazi con una precisa identità.

L'orto Sociale è pensato in modo particolare per famiglie con bambini e ragazzi ma anche per pensionati o professionisti amanti della natura. Le famiglie a causa della mancanza di terreni in città, non hanno il tempo materiale per curare e gestire l'orto che sarà per tale ragione curato da un contadino e la semina seguirà la stagionalità per tutti gli orti.

Quanti vorranno aiutare però nella lavorazione e vorranno cimentarsi a diventare contadini urbani lo potranno fare aiutati da un aperto, il sig. Pino ed il signor Angelo Agati. L'orto sociale avrà una segreteria aperta ogni sabato mattina presso il Polo Educativo in via Europa 54. Le famiglie interessate faranno una richiesta di adesione e firmeranno un regolamento con l'impegno a contribuire mensilmente alle spese di gestione.

L'impegno per sostenere l'orto è per 12 mesi da set-

tembre a settembre. Si potrà in ogni caso recedere e lasciare il piccolo orto ad altre famiglie. Ogni orto avrà un numero identificativo con un cartello e soprattutto sarà un orto non solo sociale ma anche social perché i tempi di maturazione e le attività saranno comunicate anche attraverso la pagina Facebook e le famiglie saranno avvisate via whatsapp se il loro orto è pronto a donare i frutti. Alcuni orti serviranno per la mensa della scuola e alcuni invece diventeranno laboratorio didattico per il Pomo Educativo Padre Giovanni Minozzi.

Inoltre alcune derrate di raccolto saranno messe a disposizione della Caritas cittadina. "L'orto sociale di Gela può diventare un modello da emulare perché costruire politiche sociali per una città significa prima di tutto migliorare la coesione sociale - afferma Enzo Madonia".

"Certamente favorire l'aggregazione di persone contribuisce a migliorare le relazioni, a migliorare gli spazi urbani. Poi ci sono risvolti educativi perché coltivare aiuta a riconoscere la stagionalità di frutti e verdure, ci educa a non sprecare cibo e dividerlo. Ma soprattutto le famiglie avranno anche un modo diverso per trascorre il tempo".

Andrea Cassisi

in breve

## Il Cesma di Gela ricorda la Santa di Calcutta

Il Centro Giovanile Musica e Arte Cesma ha ricordato Madre Teresa di Calcutta. Un appuntamento ormai tradizionale nell'ambito delle iniziative promosse dal gruppo giovanile e dalla comunità parrocchiale di Regina Pacis di Gela. La manifestazione, intitolata "Madre Teresa di Calcutta. La santa dei poveri", giunta alla sua 21a edizione, si è tenuta nel cortile esterno alla parrocchia. Dopo la celebrazione eucaristica presieduta da don Angelo Strazzanti, animata dalle Comunità Ecclesiali di Base e dai giovani del Cesma, si è dato il via alla vendita di manufatti creati dai ragazzi nel corso del grest, il cui ricavato è stato devoluto in beneficenza. La serata si è conclusa con l'esibizione sul palco di uno spettacolo dedicato alla santa di Calcutta.

## In Calabria il 30° incontro di "C.a.s.a."

Una tradizione ormai consolidata, il soggiorno estivo in Calabria sulla Riviera Jonica, organizzato dal "C.a.s.a.", il Centro Armerino Studi Amministrativi. Al 30° "incontro Simpatia estate 2018" ha partecipato un numeroso gruppo di soci aderendo ad un programma ricco di musica e sorprese, gastronomia, folklore, cultura e spiritualità. Per l'occasione, Isabella Falzone è stata eletta personaggio "C.a.s.a. estate 2018". "Siamo orgogliosi - sottolinea Paolo Orlando, presidente C.A.S.A. - di aver donato, come nostro obiettivo, alcuni giorni di spensieratezza, trascurando gli affanni che la vita ci propone giornalmente". Un soggiorno di gioia e al contempo di commozione, suscitata dalla visita a Placanica presso i luoghi di Nostra Signora Madonna dello Scoglio. (VG)

## Il gelese Cascino sul podio del "Trofeo dello scalatore"

Il giovane ciclista Emanuele Cascino dell'Associazione ciclistica dilettantistica "Salvatore Zupardo" si è classificato al secondo posto, per la categoria Junior, al "Trofeo dello Scalatore dell'Etna - memorial Rosario Zappalà" che si è svolto a Santa Venerina, sulle falde dell'Etna, nei giorni scorsi. Al primo posto si è classificato Stefano Bartolotta dell'Asd "Grasso Villanti". Con partenza da Santa Venerina, i ciclisti hanno iniziato il percorso di 72 chilometri circa, che li ha fatti percorrere i territori di Giarre, Milo, Sant'Alfio, Mascali, Piedimonte e Linguaglossa fino a risalire per la Strada Regionale Mareneve in direzione monte Baracca (1700 mt) e ritorno a Santa Venerina. Grande festa tra i soci del Centro di Cultura "Salvatore Zupardo" che hanno espresso soddisfazione per l'ottimo risultato incassato.

## Ancora un successo per il poeta Rosario La Greca

Anche il poeta Rosario La Greca di Brolo alla VII edizione del Premio Internazionale di Poesia "Alda Merini". Selezionato con la lirica "Palpitano per te i nostri cuori", ha ricevuto una menzione nella splendida cornice della sala conferenze del Guglielmo Hotel di Catanzaro. La manifestazione, ideata dall'Accademia dei Bronzi di Catanzaro, presieduta dall'Editore Vincenzo Ursini e realizzata con l'adesione della Camera di Commercio di Catanzaro e del maestro orafo Michele Affidato, è dedicata ad Alda Merini, la più grande poetessa degli ultimi decenni che con le sue opere d'amore e di riscatto sociale ha affascinato e continua ad affascinare migliaia di lettori, soprattutto giovani. La Giuria presieduta dal Prof. Battista Scalise, dopo un'attenta valutazione, ha scelto 358 poeti meritevoli di pubblicazione nell'antologia, tra cui il poeta messinese che con la sua lirica "denota il forte attaccamento del poeta alla sua città, Brolo, della quale ne esalta le bellezze naturali ed artistiche, ma soprattutto il forte senso di fraternità che caratterizza tutti gli abitanti. Una comunità laboriosa, religiosa, legata alle tradizioni, ospitale con chi giunge a visitare le bellezze che offre", si legge nella motivazione.

## Deceduta suor Celeste Muscia

Nella mattinata del 4 settembre, a Piazza Armerina, presso l'Istituto "Madonna della Neve" delle suore della Sacra Famiglia di Spoleto, ha chiuso la sua giornata terrena suor Celeste (al secolo Nunzia) Muscia. Era nata a Niscemi 90 anni fa ed era entrata nell'istituto del Beato Bonilli nel 1952. Era passata per diverse case dell'Istituto, lavorando sempre accanto agli ammalati come infermiera. Si trovava nell'Istituto di Piazza Armerina dal 2002 per le precarie condizioni di salute.

## Servizio civile, 4 posti alla Caritas

Con il progetto "Bussate e vi sarà aperto" anche la Diocesi di Piazza Armerina ha aderito al progetto del Servizio Civile nazionale 2018. Quattro i posti a bando a cui è possibile concorrere entro le ore 14 del prossimo 28 settembre. Il settore di intervento nel quale si realizza il progetto interessa l'ambito dell'assistenza con particolare riferimento all'area del disagio adulto. Esso è destinato a tutte le famiglie bisognose accolte dal Centro di ascolto Diocesano presenti sul territorio attraverso un intervento di assistenza e promozione partendo dall'ascolto e l'accompagnamento.

Infatti, l'azione non è solo di tipo assistenziale e materia-

le, ma è anche di tipo promozionale, poiché implica un'interazione con il territorio finalizzata all'individuazione delle possibili risposte ai bisogni tendendo inoltre a rendere la comunità più consapevole e corresponsabile nei confronti delle realtà incontrate. Il progetto si articola principalmente in tre azioni: interventi a sostegno della famiglia, per l'accompagnamento e a sostegno delle persone con bisogno di istruzione. Tutti i documenti e le informazioni sulle modalità di partecipazione sono disponibili al sito [serviziocivile.gov](http://serviziocivile.gov), filtrando le informazioni richieste.

## Enna protagonista al "Progetto Siti Unesco"

Anche Enna ha aderito al "Progetto Arete Siti Unesco", cofinanziato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed elaborato dall'Associazione Province Unesco Sud Italia, promosso dall'Unione delle Province d'Italia. Il Libero Consorzio Comunale di Enna partecipa con la Villa Romana del Casale. "È stata una valida occasione per promuovere non solo il nostro sito Unesco

per eccellenza ma anche le tante risorse paesaggistiche, ambientali, culturali ed enogastronomiche dell'intero territorio", dice il commissario straordinario Ferdinando Guarino. "Una scommessa che ci ha visti impegnati in prima linea", aggiunge. Per la Villa Romana del Casale l'evento protagonista del cartellone di iniziative appositamente allestite si è svolto lo scorso 2 settembre con

un concerto di poesia barocca e musica jazz. Un suggestivo spazio "senza tempo, dove passato e futuro si uniscono e dove la musica e la poesia, nell'universalità del loro linguaggio travalicano stili, periodi storici e geografici per parlare al cuore degli uomini di ogni tempo".



## Da Pietraperzia la nuova Madre Generale delle Ancelle Riparatrici

Una suora di Pietraperzia eletta Madre Generale della Congregazione Ancelle Riparatrici del Sacratissimo Cuore di Gesù. Ad ottenere la prestigiosa nomina è stata Suor Maria Chiara della Madre di Dio, al secolo Concetta Adamo.

La sede Generalizia si trova a Messina, in via mons. Antonino Celona, fondatore dell'Ordine. Suor Maria Chiara subentra alla brasiliana suor Natalicia Maria

De Susa. Suor Maria Chiara è nata a Pietraperzia il 16 gennaio 1947 da Michele e da Lucia Di Lavoro. Entra a far parte della Comunità delle suore il 31 gennaio 1968. L'11 ottobre 1969 diventa novizia e prende il nome di suor Maria Chiara della Madre di Dio. Trascorso un anno, il 13 novembre 1969, emette la professione temporanea. Pronuncia il suo sì definitivo il 26 gennaio 1975. Suor Maria Chiara è stata docente e

preside del Liceo Psicopedagogico di Santa Teresa Riva, in provincia di Messina.

La carica che finora ha ricoperto è stata quella di Vicaria Generale alla sede Generalizia di Messina. Suor Vittoria Spampinato, direttrice dell'istituto Ancelle Riparatrici di Pietraperzia, dichiara: "Siamo profondamente felici per la prestigiosa carica conferita a suor Maria Chiara". "La nostra gioia - continua suor Vit-

toria - anche perché lei è nostra compaesana e siciliana e conosce bene le problematiche del nostro territorio". "Abbiamo in programma - conclude suor Vittoria Spampinato - anche per la Casa di Pietraperzia, numerosi progetti che speriamo vadano in porto in tempi brevi".

DIOCESI L'ultima imposizione delle mani a Niscemi risale a 32 anni fa

# Don Daniele ordinato prete



Ha avuto luogo lo scorso sabato 19 agosto, nella chiesa Madre di Niscemi, suo paese natale, l'ordinazione presbiterale di don Daniele Centorbi. L'ultimo sacerdote diocesano originario di Niscemi è don Roberto Cona, ma era da 32 anni che nella cittadina non si assisteva ad un'ordinazione sacerdotale, quando era diventato prete don Lillo Buscemi.

Il rito di Ordinazione è stato presieduto dal vescovo mons. Rosario Gisana che nell'omelia ha ricordato

quelle che sono le linee guida del ministero presbiterale "stare davanti al Signore" e "servire".

La celebrazione è stata animata dal coro inter parrocchiale di Valguarnera, il servizio liturgico curato dai seminaristi del Seminario diocesano. Suggestivi i diversi momenti del rito dell'ordinazione: la presentazione da parte del rettore del Seminario don Luca Crapanzano, la prostrazione per terra durante la litania dei Santi, l'imposizione delle mani del

vescovo e di tutti i sacerdoti, la vestizione con gli abiti sacerdotali da parte di don Salvatore Pepi, il parroco che lo ha battezzato e del suo attuale parroco don Filippo Puzzo, l'unzione delle mani con il Sacro Crisma e il momento in cui la sua mamma Antonina le ha asciugate con lo stesso fazzoletto con cui il vescovo le aveva legate.

Don Daniele ha presieduto la sua prima Messa, l'indomani nel salone - chiesa della sua parrocchia Santa Maria della Speranza.

Don Daniele era stato ordinato diacono il 28 dicembre dello scorso anno nella Basilica Cattedrale. È originario di Niscemi, proviene dalla parrocchia Santa Maria della Speranza dove ha ricevuto i Sacramenti dell'iniziazione cristiana. Nella

sua parrocchia ha svolto il ministero di catechista e allo stesso tempo ha fatto parte del gruppo "Giovani Boniliani" presso l'Istituto delle suore della Sacra Famiglia di Spoleto in Niscemi, con momenti di formazione e riflessione a partire dalla vita e dagli scritti del beato Pietro Bonilli.

Dopo il conseguimento della maturità scientifica nel luglio 2010 presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci" in Niscemi, è entrato nel Seminario diocesano di Piazza Armerina e ha compiuto gli studi teologici presso la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia "San Giovanni Evangelista" in Palermo dove il 28 settembre 2016 ha conseguito il grado Accademico del Baccellierato in Sacra Teologia. Dall'ottobre del 2016 sta frequentando i corsi di Licenza in Sacra Scrittura presso il Pontificio Istituto Biblico in Roma.

C.C.

## Nuovi ingressi in seminario e ammissioni agli ordini

Nuovi ingressi in seminario e nuovi conferimenti di ministero nella Diocesi di Piazza Armerina.

Il Vescovo mons. Rosario Gisana, i superiori e la comunità del Seminario Vescovile di Piazza Armerina hanno reso note le date dei ministeri che riceveranno alcuni seminaristi e i nomi di nuovi ingressi di quattro ragazzi che così iniziano il loro percorso di discernimento e formazione verso il ministero ordinato. Si tratta di Eduardo Guarneri proveniente dalla parrocchia san Bartolomeo di Enna, Emanuele La Bella della parrocchia san Tommaso di Butera, Daniel Marino e Sergio Morselli della comunità di sant'Agostino di Gela. Inoltre ci si prepara anche alle ammissioni agli Ordini Sacri e al conferimento del ministero dell'accollato. In particolare, tra i candidati agli ordini sacri figurano: Salvatore Crapanzano sarà ammesso al diaconato e del presbiterato, domenica 23 settembre, alle ore 11:00, presso la sua parrocchia di origine san Cristoforo di Valguarnera; Gianfranco Pagano sarà ammesso sabato 29 settembre, alle ore 19:00, presso la sua parrocchia di origine di san Tommaso in Butera; Francesco Spinello sarà ammesso domenica 30 settembre, alle ore 11:00, nella sua parrocchia di origine di san Francesco d'Assisi di Gela; Nunzio Samà riceverà l'ammissione domenica 7 ottobre, alle ore 11:00, presso la sua parrocchia d'origine di san Sebastiano Martire di Gela; Enrico Lentini sarà ammesso sabato 27 ottobre, alle ore 18, presso la sua parrocchia d'origine Santo Stefano di Piazza Armerina; Valerio Sgroi invece, domenica 28 ottobre, alle ore 12:00, presso la sua parrocchia d'origine di Santa Lucia di Enna. Carmelo Salinitro invece riceverà il ministero dell'Accollato, domenica 21 ottobre, alle ore 18:30 chiesa Madre di Gela. È così che la Santa Madre Chiesa, nella persona del nostro Vescovo, confermerà in forma ufficiale la vocazione che il Signore ha voluto affidare a questi ragazzi. L'ammissione agli Ordini Sacri rappresenta il primo passo verso il sacerdozio, è il primo "sì" ad una consacrazione totale al Signore, un prendere con sempre maggiore impegno e coscienza quella formazione spirituale, umana e culturale che è essenziale per un Presbitero.

## Tempo di cambiamenti per il clero piazzese

Il vescovo mons. Rosario Gisana, l'1 settembre scorso ha comunicato di aver provveduto a nominare nuovi parroci in alcune parrocchie di Aidone, Gela e Niscemi. Ad Aidone don Giacinto Magro è stato nominato parroco della parrocchia chiesa Madre - San Lorenzo e don Angelo Ventura Ammi-

nistratore parrocchiale della parrocchia Maria Ss. di Lourdes in Sant'Anna.

A Niscemi don Massimo Ingegno è stato nominato parroco della parrocchia chiesa Madre - Santa Maria d'Itria e don Gaetano Condorelli parroco della parrocchia San Francesco d'Assisi - Santuario Maria Ss. del Bosco.

A Gela, don Luigi Petralia è nominato parroco della parrocchia San Giacomo maggiore, don Rocco Pisano parroco a Santa Lucia e don Vincenzo Ianni vice parroco della stessa parrocchia. Le nomine avranno validità a partire dal 15 settembre.

## Volontaria in cattedra ed in ambulatorio in Paraguay e Guinea

La Chiesa rimane ancora un punto di riferimento in alcune società del sud del mondo, visto la sua intensa partecipazione alla vita quotidiana delle popolazioni bisognose. Ne ha dato testimonianza Adriana Maniscalco, una collaboratrice del centro missionario diocesano di Palermo che ha effettuato un viaggio missionario dall'Italia al Paraguay passando dalla Guinea Bissau, e che voluto partecipare, ad un incontro di catechesi missionarie tenutosi nel Luglio scorso a Barrafranca presso l'Istituto dei Missionari servi del Figlio di Dio.

Nel corso di questo incontro la giovane mis-

sionaria, già per 10 anni volontaria presso la Croce rossa italiana, ci ha raccontato la sua esperienza missionaria. "Sono stata in Guinea Bissau nel 2016 e Paraguay nel 2017. In Guinea ho lavorato in un ambulatorio medico nella foresta. Sono stata aggregata alle suore francescane del Cim. In Paraguay sono stata aggregata alle suore della carità di Santa Giovanna Antida Thouret, ed ho collaborato al progetto di insegnamento della lingua italiana e dell'inglese ai bambini di scuola elementare. Questa esperienza mi ha tanto arricchito.

In questi luoghi la Chiesa è un punto certo di

riferimento importante per una larga fetta della popolazione. Questo le dà anche un'autorevolezza che nessuna altra istituzione ha oggi in questi paesi del sud".

Gli incontri di formazione missionaria promossi dal nostro centro missionario diocesano sono ripresi, dopo la pausa estiva, lunedì 3 settembre e continueranno settimanalmente ogni lunedì alle 17 presso la cappella dei frati missionari servi del Figlio di Dio, in Via Liguria a Barrafranca.

P. TSHIJANU MOISE  
DIRETTORE CMD



## LA PAROLA

## XXIV Domenica del Tempo Ordinario Anno B

di don Salvatore Chiolo

16 settembre 2018

Isaia 50,5-9a  
Giacomo 2,14-18  
Marco 8,27-30



Quanto a me non ci sia altro vanto che nella Croce del Signore, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo

(Gal 6,14)

Pietro rispose: "Tu sei il Cristo". Gesù disse: "Va dietro a me, Satana!". Cosa succede nel cuore di questi due uomini tra le parole dell'uno e dell'altro, tra la risposta dell'uno alla domanda dell'altro e il comando dell'altro all'uno? Verrebbe da chiederselo senza troppa retorica, ma fondamentalmente è chiaro che, nel gioco delle alterità, il dialogo tra il Maestro e il discepolo è identico a quello tra un padre, una madre e i figli. Perché tra il riconoscimento e l'adesione alla volontà di colui che è stato riconosciuto come "Cristo" sembra che sia necessario un tempo di maturazione nel quale le parole diventano opere, fatti concreti: frutto di una libertà storicamente vissuta. La sequela, nel vangelo di Marco, è il frutto più maturo di questa libertà storicamente vissuta. Essa rappresenta la missione per eccellenza che il discepolo è chiamato a compiere nei confronti del Maestro; è fatta di momenti di silenzio e di ascolto, ma è anche costellata da opere miracolose che entrambi,

discepoli e Maestro, compiono. In questo tirocinio alla vita spirituale secondo la volontà dell'unico Padre celeste si consuma, altrettanto liberamente, la vita del Figlio per la vita del discepolo. Questa consumazione è rappresentata in maniera estremamente poetica e, perciò stesso, incisiva con le parole del profeta Isaia: "Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi." (Is 50,5-6). Attraverso l'immagine del corpo del Servo piagato e vilipeso durante la missione a cui ha deciso liberamente di partecipare, la consumazione del servo fa vedere il volto completo della carità: l'amore per il nemico, l'amore rifiutato, l'amore malcompreso. È il corpo ed è la libertà del Maestro che vivono inizialmente questa intensa partecipazione alla missione della carità fino a consumarsi nel dialogo con il discepolo

così come è il corpo e la libertà di un genitore a sentire la propria missione in tutta la sua pesantezza e ineluttabilità fino a perdersi in quel dialogo di amore in cui il padre e la madre continuano a generare alla vita i propri figli. "Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere. In questa costanza per andare avanti giorno dopo giorno vedo la santità della Chiesa militante. Questa è tante volte la santità 'della porta accanto', di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio, o, per usare un'altra espressione, 'la classe media della santità'" (Papa Francesco, GE,7). Nelle parole del Cristo, riconosciuto tale proprio nel cuore del vangelo di Marco (8,30-31), è evidente la constatazione dell'abbaglio che hanno avuto i discepoli. E questo non perché

Cristo o perché magari il Maestro non sia stato abbastanza incisivo, ma piuttosto perché si sappia ancora una volta che la missione alla carità si appella alla conversione dei pensieri della carne nei pensieri dello spirito (Gal 5,16-17 e Is 55,8). Nell'attuale nostro contesto sociale obbedire, sacrificarsi, rispettare l'altro, creare opportunità di confronti leali, sinceri, costruttivi e veri è diventato una virtù, e non è più, invece, espressione naturale dell'uomo in quanto tale. La croce del Maestro è, allora, la chiave per aprire la porta chiusa di questo contesto sociale. Dare la "carne per la vita del mondo" (6,51) ha detto Gesù proprio attraverso il capitolo del vangelo di Giovanni proclamati nelle ultime quattro domeniche: un sacrificio indispensabile, un regalo inaspettato e necessario. Questo è la volontà di Dio: consumarsi per tutti, proprio quando tutti rifiutano l'amore.

Settegiorni dagli Erei al Golfo

LA VISITA DEL PONTEFICE Grande attesa per l'arrivo del Papa a Piazza Armerina

...segue dalla pagina 1

# Francesco in una terra di frontiera

“C'è una moltitudine di persone, - ha detto mons. Gisana - che attende il Papa in un territorio martoriato dallo spopolamento e dall'azione demoniaca che è la piaga della mafia e dei tanti interessi che non permettono al territorio di potersi affrancare”.

In occasione della visita del Papa è stata composta una preghiera recitata in tutte le parrocchie nelle ultime domeniche precedenti la visita del Papa.

Don Filippo Celona, direttore

dell'ufficio diocesano della pastorale giovanile e parroco della parrocchia san Giovanni Battista in Enna, ha scritto e musicato l'inno "Canta e danza con noi" che sarà presentato il 15 settembre a Piazza Armerina e a Palermo giorno della visita del Papa e che accompagnerà gli altri incontri regionali dei giovani. È stato realizzato dal giovane Gianbattista di Dio un logo per l'occasione.

L'ufficio di comunicazioni sociali ha realizzato un apposito sito internet papa francescoapiazza.it con

tutte le informazioni e le indicazioni riguardanti la visita del Papa.

Inoltre sarà allestito il Centro Stampa - riservato agli accreditati - nella chiesa San Giuseppe, via G. Mazzini n. 61 (a pochi metri dalla Piazza Falcone e Borsellino) e sarà aperto, sabato 15 settembre, a partire dalle ore 7 alle ore 19.30.

L'evento della visita di Papa Francesco a Piazza Armerina e a Palermo sarà trasmesso in diretta su Tv2000.

Carmelo Cosenza

## Un portale dedicato alla visita

Online il sito [papafrancescoapiazza.it](http://papafrancescoapiazza.it), il portale dedicato alla visita del Santo Padre a Piazza Armerina. Attraverso le pagine web, curate dall'ufficio Diocesano di Comunicazioni sociali diretto da don Carmelo Cosenza, è possibile attingere tutte le informazioni riguardanti la visita, la segreteria organizzativa, la richiesta di rilascio pass e accreditati. Informazioni disponibili anche collegandosi al sito della Diocesi di Piazza Armerina ([diocesipiazza.it](http://diocesipiazza.it)) e alla pagina ufficiale Facebook della Diocesi.

Anche dopo la visita di Papa Francesco il sito continuerà a rimanere attivo per raccogliere i diversi contributi (foto, video, riflessioni, testimonianze) dell'evento.

## I giovani attendono il Papa in preghiera e in festa

La visita del Papa sarà preceduta dalla festa - veglia dei giovani, il 14 settembre, organizzata dall'ufficio diocesano di Pastorale giovanile, diretto da don Filippo Celona. Un lungo momento di riflessione e di festa per i giovani della diocesi.

L'incontro che avrà inizio a partire dalle ore 17.30 non prevede solo il momento di riflessione ma anche di festa e musica e si concluderà con la celebrazione di una veglia dinanzi a Gesù Eucaristica.

A partire dalle ore 16.30 davanti la Curia, in piano Calarco, verrà allestita la segreteria dove ci si potrà registrare e dove verranno distribuiti i bracciali e i pass.

Alle 18 inizierà in piazza Duomo l'accoglienza con l'animazione



e a seguire il momento "I testimoni della gioia raccontano..." I giovani, con dei testimoni che racconteranno la loro esperienza di gioia in Cristo. In 7 chiese della città, (Sant'Ignazio, Angeli, Crocifisso, S. Stefano, Commenda, Cappella

del Sacro Cuore (Seminario Vescovile) e San Rocco, 7 sacerdoti, don Nino Rivoli, don Giuseppe Fausciana, don Giuseppe Cafà, don Giuseppe Rugolo, don Luca Crapanzano, don Alfredo Calderoni e don Salvatore Rindone dialogheranno, con i giovani attraverso la Gaudete et exultate (nn. 6-9).

Alle 20.30 il raduno piazza Duomo. Dopo il momento della cena avrà luogo il momento di "Festa e musica".

Arriverà direttamente dal gradino più alto del podio del talent X-Factor 11, il cantante ragusano Lorenzo Licitra, ospite speciale della serata. Con lui da Ragusa arriva anche Nico Arezzo, cantante e chitarrista concorrente di X-Factor 2017, vincitore del Festival Show 2017 e astro nascente del pop nazionale. Ad accompa-

gnarli in un inedito percorso musicale sarà il pianista e compositore ragusano Peppe Arezzo, conosciuto e apprezzato in tutto il mondo.

Ad aprire la serata e accogliere i numerosi giovani attesi in piazza Duomo la sera del 14 settembre, saranno due band piazzesi, Romano Bros (Angelo e Marco Romano) e Taverna Umberto I (Giuseppe e Gianfilippo Santangelo), da sempre vicine al mondo cattolico.

Diverse le testimonianze previste che verteranno sul tema della gioia: già confermata la presenza del prete cantautore Giosy Cento che la sera del 14 parlerà ai giovani anche attraverso la sua musica. Un suo concerto integrale è poi previsto a Piazza Armerina sabato 15 dopo l'incontro con

Papa Francesco.

Anche il vescovo mons. Rosario Gisana ha già manifestato la volontà di stare accanto ai suoi giovani e partecipare alla serata di musica e testimonianze.

Dalla mezzanotte fino alle 2 avrà luogo l'Adorazione Eucaristica. Durante l'Adorazione Eucaristica ci sarà la possibilità di confessarsi.

L'animazione dell'evento sarà a cura dei Salesiani di Gela mentre la corale diocesana del Rinnovamento nello Spirito animerà l'Adorazione Eucaristica.

## Un logo, una preghiera, un inno e anche un annullo filatelico per la visita di Francesco

### Note tecniche

La piazza sarà suddivisa per settori ai quali si accederà tramite pass gratuiti fino alla capienza prevista. Ci saranno tre settori riservati: ammalati, autorità, sacerdoti e religiosi e uno spazio per il coro.

La piazza sarà accessibile a partire dalle ore 6, da tre ingressi posti in via Gen. Muscarà, via Intorcetta e via Chiarandà. L'accesso sarà possibile fino alle ore 7,45. L'arrivo del S. Padre in piazza Falcone e Borsellino è previsto per le ore 9.

Dopo la partenza del Santo Padre, nella piazza Falcone e Borsellino ci sarà il concerto del cantautore Giosy Cento.

Coloro che non potranno accedere alla piazza potranno disporsi lungo il percorso: piano S. Ippolito (campo sportivo), viale della Libertà, piazza Generale Cascino, via Generale Ciancio, piazza senatore Marescalchi, via Generale Muscarà.

Tutto il tragitto percorso da Papa Francesco sarà transennato e l'ingresso a queste aree è libero, fatta eccezione per la piazza "Generale Cascino", per la quale è prevista la distribuzione dei pass per motivi di sicurezza. I pass sono in distribuzione presso tutte le parrocchie della diocesi. I fedeli provenienti da altre diocesi dovranno richiedere i pass sul sito dedicato.

La chiusura al transito veicolare è prevista dalle 7 di venerdì 14 settembre alle 24 di sabato 15 settembre sul tragitto che sarà percorso dal Santo Padre. Si raccomanda di raggiungere il varco di accesso all'area riservata entro e non oltre le ore 7:30 del 15 settembre.

Saranno installati 6 maxischermo per agevolare la partecipazione al grande evento: via Libertà (alta), via Roma, Piazza Gen. Cascino, piazza Gen. Villari, Piazza Sen. Marescalchi, piazza Garibaldi; tutto il percorso sarà servito da un impianto di filodiffusione. Saranno allestiti 3 PMA (Posto Medico Avanzato) presidiati da personale medico e posizionate ambulanze in caso di necessità.

L'evento sarà trasmesso in diretta da TV2000.

Tutte le informazioni sono disponibili telefonando al numero 0935/1808000

e su: [www.diocesipiazza.it](http://www.diocesipiazza.it)

[www.papafrancescoapiazza.it](http://www.papafrancescoapiazza.it)

[www.comune.piazzaarmerina.en.it](http://www.comune.piazzaarmerina.en.it)

[diocesidipiazzaarmerina/facebook](https://www.facebook.com/diocesidipiazzaarmerina/)

È don Filippo Celona, direttore dell'ufficio Diocesano di Piazza Armerina della pastorale Giovanile l'autore dell'inno "Canta e danza con noi", scritto e musicato in occasione della visita di papa Francesco in Sicilia, a Piazza Armerina e a Palermo. Il brano, che accompagnerà gli altri incontri regionali dei giovani, "mette in evidenza che la gioia vera viene solamente da Cristo, è lui che dona la possibilità di uscire dal buio", dice don Filippo che è parroco a san Giovanni Battista in Enna.

"È Cristo che dà senso alla vita!", aggiunge. "Il canto prende spunto dalla figura biblica che il Santo Padre ha usato nel documento preparatorio alla XV assemblea del sinodo dei vescovi dal titolo 'I

giovani, la fede e il discernimento vocazionale' ed ha accompagnato il cammino dei giovani della nostra Diocesi.

Lo scorso anno - ricorda ancora - il tema del raduno diocesano dei giovani tenutosi ad Enna il primo ottobre 2017, ha avuto come tema 'Il Maestro dove abiti? Vieni e vedi': è stato in quella occasione che ho composto l'inno che in occasione della visita del Papa farà da sottofondo ai giovani siciliani nell'attesa dell'arrivo di Francesco".

Santissima Trinità,  
di misericordia eterna  
e meta sicura del cammino di ogni creatura,  
benedici e proteggi il nostro papa Francesco  
pellegrino di pace e di unità  
nella nostra comunità diocesana.  
La visita del successore di Pietro  
risvegli in noi il senso della fede della Chiesa,  
nostra madre e maestra.  
Rendici credenti sicuri,  
attenti ascoltatori della Parola che sana e libera.  
Sostieni il cammino di ciascuno  
con il Pane della vita  
perché possiamo vedere le necessità  
dei poveri e dei sofferenti.  
Benedici questo popolo che in te confida,  
affinché con Maria possa essere  
testimone credibile della gioia del Vangelo.  
Tu che vivi e regni  
nei secoli dei secoli.  
Amen.



Un logo speciale per la visita di Papa Francesco a Piazza Armerina. Lo ha realizzato il giovane di Gela Giovanni Battista di Dio. Il Santo Padre, disegnato in mosaico, emerge dal cuore della Sicilia dove è tratteggiata la Cattedrale piazzese, le montagne e il mare, confini della nostra Diocesi. Il blu simboleggia il mare e le montagne, il giallo fa riferimento al colore della bandiera di Città del Vaticano insieme con il bianco, ed il rosso accomuna lo stemma del Santo Padre e della Diocesi di Piazza Armerina.

ANNULLO FILATELICO POSTE ITALIANE  
in occasione della visita  
di Papa Francesco a Piazza Armerina



Museo del Palio  
Sala Conferenze | Museo del Palio  
15 settembre 2018  
dalle ore 11:00 alle ore 17:00

*Canta e danza con noi*

Vieni, vieni con noi. Vieni e vedi.

Vieni, vieni con noi. Canta e danza insieme a noi.

*Un grande amico troverai dal vuoi uscirai.*

*Fedele il suo amore è,*

*È lui il Re dei re. Rit.*

*La gioia vera ti darà, la pace sentirai.*

*L'angoscia e il vuoto non avrai,*

*D'amore canterai. Rit*

*La vita tua un senso avrà,*

*La resistenza finirà.*

*Il cuore tuo riempirà*

*Di gioia esulterai. Rit*

*Un grande amico troverai,*

*La gioia vera ti darà,*

*L'avita tua un senso avrà,*

*D'amore canterai. Rit*

### La pedalata per il Papa

In occasione della visita del Santo Padre Francesco, la parrocchia Regina Pacis di Gela, guidata da don Angelo Strazzanti in collaborazione con l'A.S.D. Velo Club di Gela, organizza un pellegrinaggio in bici a partire dalle ore 22 del 14 settembre. La pedalata si svolgerà da Gela verso Piazza Armerina sulla strada statale 117 bis e prevede tre soste. L'arrivo a Piazza Armerina è previsto per le ore 5 nei pressi della parrocchia del Sacro Cuore, da dove ci si muoverà verso i luoghi della visita di Papa Francesco.

PAPA FRANCESCO Prendersi cura dell'acqua è un imperativo urgente

# Giornata di preghiera per il creato



“Prendersi cura delle fonti e dei bacini idrici è un imperativo urgente”. Perché l'acqua è un bene essenziale il cui accesso però viene negato a troppe persone nel mondo. Perché gli oceani si sono riempiti di immense distese di plastica e perché il mare è diventato luogo di separazione e di morte per chi “rischia la

vita sulle onde in cerca di un futuro migliore”. Al tema dell'acqua, Papa Francesco ha dedicato quest'anno il messaggio per la celebrazione della IV Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato, che la Chiesa cattolica celebra lo scorso 1° settembre, in unione con i fratelli e le sorelle ortodosse e con l'adesione di altre Chie-

se e Comunità cristiane. Sul sagrato della basilica superiore di san Francesco d'Assisi si è tenuta la prima preghiera ecumenica per il Creato, segno di una preoccupazione condivisa tra le Chiese ed è stata letta una dichiarazione congiunta che verrà portata in pellegrinaggio in Polonia e consegnata ai leader di governo che parteciperanno alla Cop24.

Una preghiera ecumenica. Il Papa della Laudato si' si unisce ai leader cristiani per chiedere “uno sguardo che vada oltre l'immediato”, “progetti condivisi e gesti concreti” e si schiera con quanti in questi anni si stanno opponendo contro ogni forma di “privatizzazione del bene naturale dell'acqua che vada a scapito del diritto umano di potersi accendere”, definendola “inaccettabile”.

“Dobbiamo riconoscerlo:

non abbiamo saputo custodire il creato con responsabilità”, scrive Francesco.

Gli fa eco da Istanbul il Patriarca ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I che, nel messaggio per la stessa Giornata, parla addirittura di una “minaccia continuamente in aumento verso l'ambiente naturale” che rischia di tramutarsi in “una catastrofe ecologica mondiale”.

Acqua è la parola chiave del messaggio di Francesco. Elemento tanto semplice e prezioso, diritto umano essenziale. Si calcola però che 663 milioni di persone nel mondo non hanno accesso all'acqua potabile, che 1 persona ogni 11 nel mondo beve acqua sporca e che il 52% delle malattie hanno nell'acqua la loro causa principale. All'accesso all'acqua potabile, si aggiunge anche l'inquinamento dei mari e degli oceani. Desta preoc-

cupazione l'abbandono delle reti nelle acque marine come pure l'uso insensato, nella pesca, di dinamite, scariche elettriche e addirittura cianuro. “Custodire ogni giorno questo bene inestimabile – incalza il Papa – rappresenta oggi una responsabilità ineludibile, una vera e propria sfida”.

“Non possiamo permettere che i mari e gli oceani si riempiano di distese inerti di plastica galleggiante”.

“Anche per questa emergenza siamo chiamati a impegnarci, con mentalità attiva, pregando come se tutto dipendesse dalla Provvidenza divina e operando come se tutto dipendesse da noi”. C'è anche un passaggio dedicato alle migrazioni. “Preghiamo – scrive il Papa – affinché le acque non siano segno di separazione tra i popoli, ma di incontro per la comunità umana. Preghiamo perché sia salvaguardato chi

rischia la vita sulle onde in cerca di un futuro migliore”.

Il messaggio si conclude con un appello a “chi svolge l'alto servizio della politica” affinché “le questioni più delicate della nostra epoca, come quelle legate alle migrazioni, ai cambiamenti climatici, al diritto per tutti di fruire dei beni primari, siano affrontate con responsabilità, con lungimiranza guardando al domani, con generosità e in spirito di collaborazione, soprattutto tra i Paesi che hanno maggiori disponibilità”. Il Papa volge quindi lo sguardo “alla fauna e alla flora ittica, così come alle barriere coralline o ai fondali marini” e chiede che venga garantito “uno sviluppo integrale nella prospettiva del bene comune dell'intera famiglia umana e non di interessi particolari”.

— M. Chiara Biagioni

## Capitolo Generale delle suore della Sacra Famiglia di Spoleto

Dal 29 giugno al 18 luglio 2018, a Colerisana di Spoleto, si è svolto il XVII Capitolo generale dell'Istituto delle suore fondate dal Beato Pietro Bonilli. Vi hanno partecipato 30 suore, provenienti da tutti i Paesi in cui siamo presenti: Italia, Cile-Brasile, Guatemala-Salvador, Costa D'Avorio, Congo, India, rappresentando così l'incipiente internazionalità dell'Istituto.

Insieme abbiamo riflettuto sul tema del Capitolo: “Da Nazaret per le strade del mondo”. Ripartendo dal Vangelo di Nazaret e ispirate dall'audacia creativa del beato Pietro Bonilli, ci mettiamo in ascolto dello Spirito che apre nuovi orizzonti, spinge su nuovi sentieri e rinnova i nostri otri per accogliere il vino nuovo.

Nell'approfondimento del tema siamo state aidutate da tre interventi: “Illuminazione teologica sul tema del Capitolo” (mons. Carballo, vescovo e segretario del Dicastero per la Vita Consacrata); “La Spiritualità

del Bonilli” (mons. Luciano Avenati, della diocesi di Spoleto-Norcia); “Il Cammino di condivisione del carisma nazareno – bonilliano con i Laici: dai primi passi alla costituzione dell'A.L.Bo. ad oggi. Luci, ombre e prospettive” (mons. Pompilio Cristino già Vicario episcopale della Diocesi di Benevento e assistente Spirituale dell'A.L.Bo.).

Tra i lavori del Capitolo, che ci hanno viste impegnate nello studio della realtà e della progettazione, ci sono state anche le elezioni della Superiora generale, delle 5 Consigliere generali e dell'Economa generale: madre Paola Sisti è la nuova Superiora generale, madre Agnese Grasso, prima Consigliera e Vicaria, sr Andreilla Fioravanzo seconda consigliera, sr Irene Gisoni terza consigliera, sr Maria Antonia Lopez Bueno quarta Consigliera, sr Provvidenza Orobello quinta consigliera e



segretaria generale.

Ora tutto quello che il Signore ha suscitato in questo Capitolo, dovrà diventare vita, secondo il Messaggio che le stesse Capitolarie ci lasciano: “È tempo di ricominciare ... dal Vangelo di Nazaret!” Ispirate dall'audacia creativa del Beato P. Bonilli percorriamo insieme il cammino nazareno senza preoccuparci troppo di ciò che mangeremo, berremo e vestiremo (cf Mt 6) perché siamo chiamate a cercare insieme e prima di tutto il Regno di Dio che è giustizia, pace e carità.

## A Palermo la Sessione autunnale della Conferenza Episcopale Siciliana

I vescovi delle diocesi siciliane si riuniranno presso la Sede della Cesi in corso Calatafimi a Palermo nei giorni 12-14 settembre nella sessione ordinaria d'autunno.

Tra i temi che i presuli affronteranno, la Convenzione con la Regione Siciliana denominata “Opifici di pace” sui temi ambientali e la raccolta differenziata, la presentazione del disegno di legge regionale sul riordino delle IPAB (Enti di assistenza e beneficenza).

Altra convenzione con la Regione Siciliana sul tavolo della discussione riguarda il Turismo religioso. Inoltre sarà rinnovata la

Commissione episcopale per la Facoltà Teologica di Sicilia e verrà presentata la programmazione 2018/2019 del Centro Madre del Buon Pastore per la formazione permanente del clero.

Sabato 15 settembre, anniversario del martirio del Beato don Pino Puglisi, i vescovi parteciperanno alle manifestazioni promosse in memoria del Beato e alla visita del S. Padre Francesco a Palermo. La celebrazione eucaristica al Foro Italo alle ore 11,30, l'incontro con i sacerdoti, religiosi, religiose e seminaristi alle 15,30 in Cattedrale e l'incontro regionale con i giovani delle Chiese di

## Servizio per il sostegno economico alla Chiesa

I referenti del Servizio per il Sostegno economico alla Chiesa delle diocesi della Sicilia occidentale si riuniscono sabato 22 settembre, presso la Casa diocesana “Card. Salvatore Pappalardo”, a Palermo. L'incontro ha all'ordine del giorno la riorganizzazione dell'Ufficio regionale e la valorizzazione della figura e del ruolo degli incaricati diocesani, “effettivi punti di raccordo tra le diocesi della Regione ecclesiastica di Sicilia e mediatori tra il Servizio regionale e il popolo di Dio”.

I lavori avranno inizio alle ore 9.30 e prevedono anche l'intervento di Matteo Calabresi, responsabile del SPSE.

## Ufficio regionale per l'ecumenismo

Lunedì 17 settembre 2018, presso l'Hotel Federico II, ad Enna Bassa, si riunirà la Commissione regionale dell'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso. I lavori si svolgeranno dalle ore 10 alle ore 13 e avranno all'ordine del giorno: i dettagli sul Convegno che si svolgerà nel venticinquesimo del Direttorio; l'aggiornamento sulla collaborazione con gli Uffici regionali per le Migrazioni, la Cooperazione missionaria tra le Chiese e la Carità; il sondaggio sulla partecipazione alla Summer school in Romania.

Sicilia promosso dalla stessa Conferenza Episcopale attraverso l'ufficio regionale per i giovani diretto da don Gaetano Gulotta.

della poesia

Bruna Zanardo

La poetessa Brunna Zanardo di Casale sul Sile ha pubblicato il suo terzo volume dal titolo “Un raggio di luce”. Aveva precedentemente pubblicato “Sulle ali del cuore” (2010) e “Nel mondo che amo” (2013). Autodidatta, compone poesie e preghiere con tanta naturalezza e semplicità. Da cinquant'anni scrive senza mai stancarsi, così che la sua poesia diventa voce di verità, messaggio autentico che trasmette e tramanda ai posteri il suo canto e la saggezza, i profumi e le atmosfere della sua terra, momenti di emozioni nuove, frammenti di vita passata, ricordi che tutti credevamo aver di-

menticato. La sua vita è un di quelle che viene definita una vita in versi e ogni sua poesia racconta una storia così da rappresentare il diario della sua esistenza, fatta di umiltà e di un cuore umile e sensibile. Da ogni verso emerge una naturalezza che ci riporta facilmente alla mente le acque del Sile perché tutto quello che scrive è limpido, pulito, trasparente come la bellezza della natura che ci avvolge e ci affascina.

Piacevole momento

Un refolo di vento, passando in giardino si appropria e poi sparge il fragrante profumo di gelsomino.

Chiudo gli occhi, inspiro intensamente per non lasciarmi sfuggire nulla dell'ottimo presente.

Ora il mio pensiero corre lontano e, nell'andar, si domanda: potrà mai provar e gioir di un così intenso, piacevole momento chi vive nei palazzi, asfalto, cemento?

A Te Maria

A Te Maria: Madre, sorella, amica mia. Tieni protetti i nostri figli

sotto il Tuo Manto Santo.

Allevia il cuor di noi mamme dal dolor e dal pianto.

Nel nostro faticoso, triste, doloroso terreno di viaggio, Tu ci dai speranza, forza, coraggio. Con Te nel cuor, con Te vicino si fa più leggero l'umano cammino.

Quando Ti guardo in alto sull'altar con Te in Cielo sogno di volar. Questo sogno io tengo sempre vivo con la speranza di abbracciarci a Te Maria, un dì, in Paradiso.

a cura di Emanuele Zuppardo ~ centrozuppardogela@gmail.com

Settegiorni dagli Erei al Golfo

SCUOLA Speranze, timori, entusiasmi e apprensioni per il nuovo anno

# Un nuovo inizio tra i banchi

Settembre andiamo, è tempo di smigrare... e di tornare (o di andare per la prima volta) a scuola.

Già, perché le vacanze estive, salvo qualche "coda" da mettere in conto, stanno finendo per tutti e l'apertura delle scuole è dietro l'angolo. Anzi, a dire la verità, per alcuni le porte degli istituti scolastici si sono già spalancate, per gli esami di riparazione.

Come ogni inizio, anche quello del nuovo anno scolastico porta con sé molte speranze, altrettanti timori, entusiasmi e apprensioni. Così, ad esempio, è facile immaginare quanti sentimenti si agitano in quei genitori – e in quei bambini – che affrontano l'esperienza della "prima elementare". È un salto

in avanti straordinario, in qualche modo segna la fine di un'età del tutto spensierata come quella dell'infanzia per aprire la strada verso conquiste tutte nuove e impegni che affascinano e spaventano insieme. "Diventi grande": quanti adulti dicono così al figlio o alla figlia che si affacciano per la prima volta alla scuola primaria. E magari si preparano a fare la fotografia – col telefonino, naturalmente – dei loro "piccoli" che si avviano, cartella sulle spalle, verso la nuova scuola.

Per i bambini ci sono ambienti sconosciuti da esplorare, persone da incontrare, amici/compagni nuovi. O anche amici "vecchi", che si ritrovano in modo diverso e con i quali condividere la scoperta delle

novità. Tra gli adulti spesso prevalgono le preoccupazioni, affrontate con animo più o meno "leggero": non è facilissimo vedere e accettare i figli crescere, e la tappa del primo giorno di scuola è una di quelle che dà evidenza a questo fenomeno. "Saranno all'altezza?": ecco un pensiero che viene coniugato in mille modi differenti, di volta in volta soffermandosi sulle risorse o sulle fragilità che ciascuno individua nei propri figli.

Certo, il primo giorno di scuola ha un forte valore simbolico. Quella mattina, l'uscita di casa per intraprendere un cammino che diventerà abituale, sembrerà eccezionale. La porta di casa di apre su mondi e prospettive nuove, non di rado

con la sensazione che nulla sarà più come prima, che il viaggio comincia e non si torna indietro.

È davvero così? Se si sposta l'attenzione al primo giorno di scuola di un adolescente sembra cambiare tutto. E il clima aulico dell'inizio della "prima elementare" subisce un forte colpo. Auricolari nelle orecchie, cartella raffazzonata (quando c'è), aria assennata e annoiata, come di fronte a un compito inevitabile e mal sopportato: spesso è così che si vedono uscire di casa i figli alle prese con la ripresa delle superiori. Dove sono finiti entusiasmo e paure, emozioni, speranze...? È vero che ci sono anni di esperienza alle spalle – giovani reduci di mille "battaglie" – ma,

insomma, anche per loro comincia qualcosa. O no?

Ecco la scommessa di settembre: (ri)trovare l'entusiasmo anche dove sembra non esserci più. (Ri) scoprire le emozioni della novità non di rado soffocate dal piattume delle abitudini. Ed è, questo, uno dei compiti che tocca principalmente agli adulti, che possono aiutare gli adolescenti a svegliarsi – fisicamente, tirandoli giù dal letto la mattina, non senza difficoltà – e avvertire il senso della sfida nuova. Cogliere l'avvio della scuola non solo come un "adempimento burocratico", ma ancora una volta un inizio autentico.

Buon anno.

Alberto Campoleoni

SPERONE ARTE A Gela, in via Pisa e i suoi cortili, dal 5 all'8 settembre grande successo di partecipazione

## "La bellezza potrà salvare la città"



ria SS d'Alemanna nella caratteristica via Pisa, da via Giacomo Navarra Bresmes a Via Filippo Morello e nei cortili affluenti della via Pisa (Vico D'Anna, Vico Tiziano, Vico Silvio Pellico, Vico Bertino, Vico Licata e Largo Attilio Regolo). Alla Rassegna d'Arte, che viene promossa per valorizzare meglio questo quartiere popolare di Gela hanno partecipato pittori, scultori, ceramisti, fotografi, artigiani di Gela e della Sicilia.

Hanno dato la loro adesione Centro Arte Monna Lisa diretto da Rita Castellano, il Laboratorio delle Belle Arti diretto da Valentina Catalano. Saranno inoltre presenti una Mostra di iconografia bizantina "Terranova medievale" a cura di Vera Aliotta, un "Omaggio a Franco Pardo", Wonder word (animazione per bambini), Flash mob a cura di Concy Events e New Young, una mostra di fotografie degli allievi del Laboratorio Fotografico curato da FuturaMente, una Mostra di abiti e armi medievali del gruppo "Arcieri del Castillo de Terranovas" a cura di Messer Angelo Presti, una Mostra conclusiva degli allievi del Corso di fumetto di Disegniedisogni a cura della disegnatrice Elisa Enedino e una mostra "Alla scoperta di Gela e del suo territorio" promosso da Archeo Club. Saranno anche presenti il Liceo Artistico di Gela, l'ass. Kreativé, il Centro SPRAR, le mostre di solidarietà dell'Unitalsi e Gela Famiglia e l'Associazione Sportiva Orizzonte.

L'organizzazione dell'evento culturale si avvale dell'esperienza di Andrea Cassisi, Emanuele Zupardo (direttore artistico), – Martina Rinzivillo (responsabile organizzazione), Francesco Turco, Croci Attardi, Nunzio Psaila, Tonino Collura e Valentino Granvillano. Collaborano inoltre Salvatore Melodia, Crocifisso Placenti, Nicolò Distefano, Consulta Giovanile, Concy Eventis, New Young e Rosario Cirignotta.

Tra i pittori presenti alla manifestazione: Enzo Accardi di Butera, Filippo Andò di Giardini Naxos, Emilia Arcadipane di Catania, Croce Armonia di Sommatino, Andreina Bertelli di Formigine, Salvatore Barbagallo di Catania, Maria Pia Bartolone di Siracusa, Alfredo Bordenca di Agrigento, Pino Caldarella, Oscar Carnicelli, Antonio Chiarello, Salvatore Giardinae Giusy Cannizzaro di Caltanissetta, Guido Cannizzo di Venezia, Annalisa Cavallodi Scoglitti, Gaetano D'Alessandro, Pippo Sortino, Maria Scoto, e Vincenzo Sanfilippo di Catania, Giovanni D'Amicodi Mascalucia, Giuseppe Forte di Cefalù, Gerlando Meli di Raffadali, Luigi Normanno di Palermo, Salvatore Profetto di Aragona, Andrea Ravalli di Niscemi, Vittorio Ribaudò di Augusta, Carlo Rigano di Mascalucia, Salvatore Profetto di Aragona, Andrea Ravalli di Niscemi, Vittorio Ribaudò di Augusta, Carlo Rigano, Mascalucia, Salvatore Salamone e Franco Spena di Caltanissetta, Cristina Venezia e Nino Venezia di Niscemi, Italo Zoda e Elisa Garziano di Mazzarino.

E poi i pittori di Gela: Carmelo Altovino, Pietro Attardi, Franco Bunetto, Salvatore Burgio, Vincenzo Caruso, Rita Castellano, Valentina Catalano, Sara Collura, Daniele

Costa, Rocco Cuvato, Nuccia Dentini, Giambattista Di Dio, Filippo Di Mauro, Aldo Giovanni Falci, Floriana Gammino, Debora Giocolano, Emanuele Greco, Rita Guastella, Mimma Guglielmo, Dino Lancianese, Gualtiero Lo Curto, Rosario Messina, Laura Minardi, Antonio Occhipinti, Francesco Passero, Liliana Passero, Lino Picone, Giuseppe Polara, Laura Rizzo, Paolo Saciotti, Cristina Sammartino, Giuseppe Santopà, Antonino Scepi, Giuseppe Tuccio, Cristina Sammartino, Suellen Scolaro e Giusi Vicari. Sono presenti anche bravissimi artigiani come Debora Aliotta, Manuela Ardore, Orsola Ascia, Antonella Astolfo di Leonforte, Michele Balbi, Gaetano Brigadeci, Roberta Campo di Caltagirone, Irene Cassarà, Simonetta Comandatore, Letizia Di Fede, Florida Giannone, Tatiana Licco, Valentina Maranci, Salvatore Melodia, Loredana Occhipinti di Caltagirone, Gaetano Presti, Graziana Rinzivillo, Francesco Rolla, Vincenza Russo, Olimpia Sanzo, Eva Sciascia e Graziella Vancheri di Caltanissetta. In mostra anche i bravissimi fotografi come Massimiliano Bella, Alessandro Cannilla, Maria Rita Cavallo, Francesco Cerniglia, Mauro Ferrara, Rocco Morello, Luca Romano e Toti Photographer (Totò Licco). E scultori come Giuseppe Alessandro di San Cono, Jano Alma di Niscemi, Renato Belluccia di Gela, Sergio Cimbali di Scoglitti, Antonio Conti di Leonforte, Giovanni D'Amico di Mascalucia, Paolo Saciotti, Gaetano Sanzo e Roberto Tascone di Gela.

Si è chiusa con successo la manifestazione artistica culturale a Sperone Arte, promossa come ogni anno dal Centro di Cultura e spiritualità cristiana "Salvatore Zupardo" diretto da Andrea Cassisi e con il patrocinio dell'assessorato al Turismo, Spettacolo e Grandi eventi del Comune di Gela. Sono state apportate diverse innovazioni alla manifestazione che si è conclusa l'8 settembre, in concomitanza con la festa della Patrona Ma-

## Lutti a Gela: addio ad Hoefler, Medoro, Lombardo e Pardo



Federico Hoefler

Un'estate funesta per Gela che ha perso quattro importanti uomini di cultura in città. Ci hanno lasciato Nello Lombardo, Federico Hoefler, Rosario Medoro e Franco Pardo. Tutti e quattro hanno rappresentato per la città un

punto di riferimento importante lasciando in eredità un patrimonio culturale vasto e interessante.

"Poeta raffinato e custode della bellezza, con Federico Hoefler scompare una delle voci brillanti ed illustri del panorama culturale della Sicilia. Da sempre vocato alla poesia, luogo d'eccellenza della sua ricca produzione, Federico Hoefler con profondità di pensiero e intensità espressiva ha raccontato con i suoi versi immagini, sentimenti, amori, sogni, sussulti, tumulti dell'animo, angosce, ferite, sofferenze, aspettative del cuore. Scrittore raffinato e fascinoso, l'intera sua opera

è stata costellata nel segno di una notevole carica spirituale ed etica". Così i giornalisti Andrea Cassisi e Lorena Scimè hanno ricordato il poeta empedocloino amico di Andrea Camilleri col quale avevano scritto il libro "Hoefler racconta Camilleri: gli anni a Porto Empedocle".

"Penna raffinata e veritiera, così come era raffinata la sua persona", sono le parole della collega Liliana Blanco per Nello Lombardo. Insegnante di matematica all'istituto industriale, giornalista da 40 anni, "toccava con la punta delle dita tutte le arti che nutrono l'anima: la musica, la pittura e, da ultimo, anche il canto con il Coro 'Perfecta Laetitia', così per diletto e non per vile denaro. Era impegnato anche nel sociale con l'associazione sclerosi multipla per la quale curava la raccolta dei fondi e ne diffondeva immagine e notizia". Di Rosario Medoro è Emanuele Zupardo a ricordarne le opere che si concentravano sulla



Rosario Medoro e Nello Lombardo

storia della città di Gela. "Profilo fotografico di Terranova di Sicilia", "Cenni storici di Gela antica medievale e moderna", "La vecchia Torre civica racconta...", "A ma terra (poesie)", "Racconti gesesi", "C'era una volta... Caposoprano", solo per citarne alcune.

Ultimamente aveva dato alle stampe, con la Betania Editrice, "10 luglio 1943 - Breve cronaca dello sbarco delle truppe americane a Gela". Nel 1975 gli fu stato assegnato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Premio della Cultura. "Collezionista e animatore culturale impegnato" è stato invece Franco Pardo. Storico cultore di foto d'arte che per anni ha rinverdito i ricordi dei gesesi, Pardo è stato "esempio di vivacità intellettuale e logistica, ha ceduto ad una serie di patologie di fronte alle quali non si è mai arreso. Quest'anno avrebbe partecipato, come era solito fare ogni anno a Mostra Arte Sperone.

"Abbiamo comunque allestito la sua mostra. Quest'anno il suo tema è stato quello del mare in linea con le istanze e gli eventi della città come

l'area marinara e u 'Santi Patri'. La cultura marinara, le foto delle barche dei pescatori, l'arte delle reti da pesca e tutti quanti ne hanno fatto parte, saranno a disposizione dei visitatori come da anni avviene con la nostra associazione".

Franco Pardo ha lavorato al museo e dopo il pensionamento non si è fermato reinventandosi grazie alla passione per la ricerca dell'immagine storica. La sua tempra era fortissima nonostante i colpi che ha subito negli ultimi due anni.



Franco Pardo

Emanuele Zupardo

## L'ing. Portogallo riceve il prof. Roberto Ranzi



Giuseppe Portogallo, presidente della "Fondazione Prospero Intorcetta Cultura Aperta", ha ospitato presso la storica sede della Fondazione, a Piazza Armerina, il professore Roberto Ranzi. Ranzi è PhD presso l'Università di Brescia con delega alle politiche di internazionalizzazione e membro della Commissione sul Patrimonio Cartografico nel digitale. Nelle prime ore del pomeriggio si è tenuto un dialogo culturale tra la siciliana Fondazione Intorcetta e la bresciana Università, proseguito con la visita al busto di Intorcetta collocato presso la piazzetta antistante l'ex collegio gesuita presente in città.

Un reciproco scambio di preziosi documenti ha siglato quello che potrebbe considerarsi l'inizio di una virtuosa collaborazione fra le due istituzioni. Ranzi ha fatto

dono alla Fondazione di una copia dell'importantissimo Mappamondo cinese, disegnato da Aleni tra il 1623-1626 e contenente una rappresentazione sinocentrica del mondo, scaturita estendendo verso est la raffigurazione tolemaica dell'ecumene; planisfero custodito presso la Biblioteca Apostolica Vaticana.

L'Università degli Studi di Brescia ha curato la ristampa dell'antica mappa del mondo dell'Aleni. Una copia anastatica, curata dalla Fondazione, del "Sinorum Scientia Polico-moralis", opera di padre Intorcetta ed importante documento per la conoscenza della filosofia confuciana in occidente, è stata donata da Portogallo al professore bresciano. Programmare un ciclo di attività congiunte, con esperti di levatura internazionale, per favorire "One belt One Road" non solo economica ma anche culturale è attualmente al centro della discussione tra le due istituzioni.

Vanessa Giunta

## Randagismo a Gela è ormai una piaga

Aggressioni continue ai cittadini da parte di cani randagi; ricorso all'ospedale, punti di sutura; cumuli di spazzatura presidiati; chiusura della Mura Timoleontee presidiate dai cani. Questo è un altro problema di Gela divenuto ormai una piaga. Il sindaco l'indica una volta, sui cittadini, accusandoli che la colpa del fenomeno così diffuso del randagismo a Gela, sia dovuto ai facili abbandoni e dichiarando che la microchippatura e la sterilizzazione, rappresentano solo un intervento palliativo rispetto ad interventi risolutivi concreti.

"Il sindaco è inadempiente - dice il presidente della V commissione consiliare Ambiente e sanità Virginia Farruggia - secondo la normativa vigente, anche dal punto di vista del controllo sul territorio, infatti un cittadino se avesse iscritto il proprio cane all'anagrafe canina, non potrebbe mai pensare di abbandonarlo, ma il comune non effettua alcun tipo di controllo, incentivando gli abbandoni. Restiamo allibiti alle dichiarazioni del vice sindaco Simone Siciliano sulla

delibera adottata dalla giunta che conterrebbe una proposta operativa da sottoporre all'attenzione dei vertici dell'ASP 2 ed in merito al fatto che la stessa dovrebbe trovare allocazione nei locali di via Generale Cascino (ex mattatoio, poi ex pet therapy) come sede dell'unità operativa contro il randagismo. Forse è il caso di fare un po' di chiarezza in merito.

Su sollecito della V Commissione Ambiente e Sanità, viene convocata la conferenza dei servizi il 28.08.2018 alla presenza del vice sindaco e dell'assessore Granvillano, nonché dei dirigenti di riferimento, la dott.ssa Zanone e il comandante Montana e del dirigente del settore Veterinario dell'Asp, il dott. Luigi Farruggia, presenta il progetto all'amministrazione che viene accolto con entusiasmo visto lo stato di degrado rispetto al tema del randagismo, sempre in quella sede l'amministrazione si dice disponibile ad accogliere la proposta della V Commissione a concedere il locali".

"Era volontà della commissione e dell'Asp, infatti, riuscire a porta-

# FESTA DEI GIOVANI

*Perchè la vostra gioia sia piena*  
fr. Gv 15-11

## INCONTRIAMO PAPA FRANCESCO

### PIAZZA ARMERINA

### 14 15 SETTEMBRE 2018

### IL PROGRAMMA

<p><b>VENERDI 14</b></p> <p>ORE 17:30 ARRIVO E SISTEMAZIONE</p> <p>ORE 18:00 ACCOGLIENZA, ANIMAZIONE E SALUTI PRESSO PIAZZA DUOMO</p> <p>ORE 19:00 'DIALOGHIAMO CON I TESTIMONI DELLA GIOIA'</p> <p>ORE 20:30 RADUNO PRESSO PIAZZA DUOMO</p> <p>ORE 21:00 CENA A SACCO</p> <p>ORE 22:00 FESTA E MUSICA</p> <p>ORE 00:00 ADORAZIONE EUCHARISTICA</p> <p><b>PERNOTTAMENTO CON SACCO A PEL NEI LOCALI PARROCCHIALI</b></p>	<p><b>SABATO 15</b></p> <p>ORE 06:30 SVEGLIA E COLAZIONE</p> <p>ORE 07:30 CAMMINO VERSO PIAZZA FALCONE BORSELLINO</p> <p>ORE 09:00 INCONTRIAMO PAPA FRANCESCO</p>
---	---

PER INFO E ISCRIZIONI ENTRO IL 3 SETTEMBRE

PARTECIPANTI A PARTIRE DAI 14 ANNI

SCRIVERE A [FILIPPOCELONA@HOTMAIL.IT](mailto:FILIPPOCELONA@HOTMAIL.IT)

TELEFONO 3472307621

re a termine le 14 adozioni per cui erano già stati compilati i moduli del pre affido, Ad oggi, a distanza di quasi un mese e mezzo, l'amministrazione non ha colto l'opportunità di far risparmiare l'ente e ha fatto sì che altri 14 randagi fossero a carico del Comune, inoltre, dopo la conferenza dei servizi ha solo adottato la delibera di

giunta vantandosi di un progetto non suo e di aver tolto dall'incuria dei locali del Comune per cui, ricordiamo, sono stati persi i fondi strutturali, per inerzia dell'amministrazione, addebitando al Comune, anche i lavori di ristrutturazione dell'immobile".

Liliana Blanco

Fondazione  
Prospero Intorcetta  
Cultura Aperta



Dinamica e attenta agli aspetti storici, culturali, religiosi ed artistici, la Fondazione Prospero Intorcetta Cultura Aperta, nella sua eclettica veste, vuole esser un invito ed un positivo esempio per quanti, mossi da curiosità intellettuale e da passione per lo studio di culture diverse, ritengono la conoscenza mai definitiva.

Piazza Armerina la sede della Fondazione Prospero Intorcetta



[www.fondazioneintorcetta.info](http://www.fondazioneintorcetta.info)  
[portogallo@fondazioneintorcetta.info](mailto:portogallo@fondazioneintorcetta.info)

dagli Erei

# Settegiorni

al Golfo

Settimanale cattolico di informazione, attualità e cultura

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Piano F. Calarco, 1 - Piazza Armerina Tel. fax. 0935.680331  
email: [info@settegiorni.net](mailto:info@settegiorni.net)

DIRETTORE RESPONSABILE: Giuseppe Rabita  
Direttore Amministrativo: Salvatore Bruno

Abbonamento ordinario € 35,00 c/c p. n. 79932067 intestato a:  
**Settegiorni dagli Erei al Golfo**

94015 Piazza Armerina - IBAN IT11X0760116800000079932067  
Editore e Proprietà: Opera di Religione della Diocesi di Piazza Armerina  
Via Cammarata, 21 - P. Armerina P.I. 01121870867  
Autorizzazione Tribunale di Enna n. 113 del 24/02/2007

Chiuso il 5 settembre 2018 alle ore 16.30

Periodico associato STAMPA  
**Lussografica** via Alaimo 36/46  
Tipografia Edizioni Caltanissetta tel. 0934.25965